

Wikileaks iniziato il cyberattacco di 4000 pirati di Anonymous per vendicare Assange

Inviato da Marista Urru
giovedì 09 dicembre 2010

Logo dei pirati hacktivisti (Wikipedia)

Molteplici le azioni degli hacker in difesa di Assange, indubbiamente tutto comincia ad assumere nuances pittoresche. Il gruppo hacker denominato Operation PayBack ha ordinato l'attacco al sito Visa.com tramite Twitter, invitando gli utenti ad usare un apposito programma incitandoli con la esortazione di "Fuoco, fuoco, fuoco". L'attacco è riuscito, il sito è risultato inaccessibile.

E' lo stesso gruppo che combatte contro la "chiesa" Scientology, noto anche come Anonymous, gruppo che ha come emblema un uomo senza testa, ma azzimato in giacca e cravatta, che insieme ai pirati svedesi lanciarono il "Persian Bay" a favore della opposizione iraniana

I pirati scatenati in difesa di Assange, hanno mandato in tilt anche i siti di MasterCard e PayPal che su istigazione degli Stati Uniti avevano tagliato l'utenza di Assange. Dopo di che sono finiti nel sito e il servizio di posta elettronica del legale che rappresenta le due donne svedesi che hanno accusato il fondatore di Wikileaks di molestie sessuali.

Attivissimi questi pirati, sono gli stessi che hanno anche attaccato il sito di Sarah Palin, ed hanno cercato di chiudere il suo sito dopo aver messo le mani sui conti di carta di credito della Palin e del marito Todd.

Da tg com:

Il gruppo di hacker "Anonymous" autore del cyberattacco contro società che hanno tagliato i ponti con Wikileaks hanno dichiarato di essere "in migliaia" impegnati nella vendetta denominata 'Operazione Payback' (resa dei conti). Lo hanno rivelato i responsabili del gruppo in una conversazione anonima online. "Abbiamo cominciato in pochi (meno di 50), ma ora siamo circa 4000", hanno rivelato, "chiunque sia contro Wikileaks è nel mirino".

Ultimo aggiornamento ore 00:27

#livemsn a { cursor: pointer; }